

## RIORDINO, DESCRIZIONE ANALITICA E INVENTARIAZIONE DEL FONDO "CARTE RENZO GUBERT"

Trento, 3 febbraio 2013

Nel maggio del 2011 è stato condotto un sopralluogo presso la residenza del Prof. Renzo Gubert per rilevare la natura e la consistenza dei materiali archivistici in vista del loro riordino. La documentazione era collocata in un vano del seminterrato, conservata in 4 armadi metallici a due ante, in parte raccolta in buste e fascicoli e in parte sciolta e disposta in plichi sugli scaffali. Sul dorso delle buste e in coperta ai fascicoli era riportato un titolo non sempre corrispondente all'effettivo contenuto.

*Le carte in uno degli armadi in casa Gubert, dove sono state rilevate nel maggio del 2011.*



### La prima suddivisione delle carte

Fin dalle prime fasi dell'intervento di riordino si è compreso che la documentazione era riconducibile a diversi soggetti produttori, tutti convergenti all'attività politica di Renzo Gubert svolta a partire dai primi anni '90 in seno al Comitato provinciale della Democrazia cristiana trentina, di cui fu l'ultimo segretario, e continuata, dopo lo scioglimento della DC nazionale, nell'ambito dei partiti che ne colsero l'eredità politica. Si è pertanto giunti alla definizione di cinque subfondi, distribuiti in sequenza cronologica all'interno del Fondo denominato "Carte Renzo Gubert":

- 1) Attività della Democrazia cristiana in Trentino
- 2) Partito popolare del Trentino (PPT)
- 3) Cristiani democratici uniti (CDU)
- 4) Il Centro - Unione popolare democratica (UPD)
- 5) Centro Popolare <sup>1</sup>

### I soggetti produttori

Quello che in una prima istanza era stato assunto come un fondo personale (l'archivio Gubert), prodotto da Renzo Gubert nel corso della sua attività politica, si è rivelato in seguito un archivio composito e articolato, prodotto da una pluralità di soggetti politici e giunto a noi grazie

<sup>1</sup> Nel corso dell'analisi e descrizione dei materiali sono emersi nuclei di documentazione riferibili anche ad altri soggetti (Unione democratica di Centro (UDR), Partito popolare del Trentino-Alto Adige (PPTAA), Democratici di Centro (il Cuore)); questi, in sede di riordino, sono stati isolati e descritti come serie archivistiche all'interno dei vari subfondi.

a Gubert stesso che in questo contesto ha svolto anche la funzione di 'collettore', oltre che di 'produttore'.

Inoltre, con l'avanzare dell'analisi e della descrizione delle carte, diventava sempre più evidente come solo il fondo della DC si presentava chiaramente strutturato e articolato, mentre, al contrario, l'organizzazione della documentazione riconducibile ai soggetti politici che si sono succeduti alla sua dissoluzione, appariva più approssimativa e confusa, a testimoniare che la breve durata e la natura transitoria di questi soggetti (partiti) non diede il tempo di consolidare, al loro interno, una sistematica organizzazione di raccolta e archiviazione delle carte prodotte.

La soluzione cui si è pervenuti alla fine - forti anche della importante testimonianza di Gubert che ha consentito di ricostruire l'origine del raggruppamento in un unico complesso documentale delle carte dei vari soggetti politici e la loro storia archivistica, compreso il 'salvataggio' in extremis del fondo intero destinato al macero - è stata quella di concepire un unico fondo archivistico denominato "Carte Renzo Gubert", articolato in cinque subfondi intestati ai singoli soggetti politici entro cui si è sviluppato il suo impegno politico: dalla DC trentina al Centro popolare, passando per PPT, CDU e UPD.

#### Le tipologie della documentazione

La trentina di scatole di cartone, in cui sono stati trasportati i materiali nella sede di lavoro, contenevano perlopiù fascicoli sciolti, dotati di una

titolazione utile, per quanto sintetica, a definire il contenuto; meno consistente la quantità della documentazione contenuta in quaderni-raccolgitori ad anelli metallici o scatole di cartone da ufficio (con chiusura a bottoni a pressione) o cartelle di cartone più piccole (con chiusura ad elastico); non sono mancate occasionali buste postali e/o altre forme di contenimento di fortuna. Questa documentazione cartacea rappresentava certamente il cuore dell'archivio, quello che avrebbe dovuto determinare la definizione della struttura del fondo nel corso del lavoro di riordino. Assieme a questo, tuttavia, in alcune scatole più piccole è stata rinvenuta una raccolta di audio e videocassette magnetiche; un tubo di cartone conteneva infine una raccolta di manifesti mentre altri, più piccoli, assieme a un paio di elaborati grafici (diagrammi), erano incorniciati a parte (sotto vetro, probabilmente un tempo appesi alle pareti delle sedi dei soggetti politici di cui sopra).

#### La definizione della struttura

Le carte di questo archivio erano in origine suddivise per soggetto produttore da un'indicazione sommaria (dc, ppt...) posta all'esterno delle scatole di contenimento. Tuttavia, all'interno delle scatole, talvolta non si riscontrava corrispondenza tra ciò che era stato indicato all'esterno e la documentazione contenuta. Inoltre, le carte si presentavano in una sistemazione piuttosto casuale: gruppi di fascicoli di corrispondenza si alternavano a fascicoli di car-

*Alcune scatole e i materiali sciolti contenuti in uno degli armati in casa Gubert.*



*Il complesso dei materiali (ridotto a una trentina di scatole di cartone) al loro arrivo nella sede di lavoro della SAM.*



*Lavori in corso.*

*I materiali del primo subfondo (Democrazia cristiana del Trentino) in una fase avanzata del lavoro.*



*I materiali dei subfondi secondo, terzo, quarto e quinto, in una fase ormai conclusiva del lavoro.*



6

te amministrative, plichi di rassegna stampa a fascicoli inerenti pratiche specifiche, tutto senza una particolare strutturazione. Nella descrizione archivistica messa a punto a partire da questa situazione sono stati descritti come unità archivistiche sia insieme e raggruppamenti (anche consistenti) di fascicoli, che singoli fascicoli, anche nei casi in cui questi ultimi contenevano poche carte. Successivamente queste unità sono state distribuite nelle serie all'interno dei rispettivi subfondi, individuate in virtù di specifiche fasi ed ambiti di attività (la costituzione del partito, la programmazione/organizzazione dei congressi, le ricorrenze elettorali, l'attività amministrativa) oltre a una serie dedicata ad accogliere la documentazione prodotta a vario titolo nel corso della vita ordinaria del partito e delle attività da questo promosse (campagne di tesseramento, programmazione di incontri pubblici e riunioni dei vari organi, indirizzari di referenti ed elenchi di aderenti, ecc.).

Il sostanziale disordine e la mancanza di elementi utili alla ricostruzione dell'ordinamento storico dei materiali prodotti dai partiti nati dopo lo scioglimento della Democrazia cristiana, ha fatto sì che l'articolazione delle serie di questi subfondi, fosse ricondotta agli ambiti di attività del partito. Fa eccezione il primo dei soggetti politici, la Democrazia cristiana del Trentino che, come già sottolineato in precedenza, offre un fondo marcatamente organizzato che riflette l'impianto della struttura

7

stessa del partito e dei suoi organi: nel subfondo della DC trentina troviamo infatti le serie dedicate ai Comitati (comunali e comprensoriali), alle Sezioni, ai Movimenti (femminile e giovanile), alla Segreteria amministrativa.

Sembra interessante rilevare, in definitiva, come già la struttura dell'archivio Carte Renzo Gubert messa a punto, offra spunti di riflessione per la ricostruzione delle vicende che hanno caratterizzato la vita politica locale a margine della dissoluzione della Democrazia Cristiana.

#### **Ultime fasi dell'intervento**

Alla costruzione della banca dati cui si è pervenuti con la descrizione della documentazione e il suo ordinamento, è seguito il condizionamento dei materiali, la rimozione di materiali dannosi alla conservazione a lungo termine (fermagli metallici, adesivi, plastiche...) e la loro collocazione presso l'Archivio diocesano di Trento.

*Il lavoro di riordino è stato svolto da Mirella Duci e Francesco Samassa presso la sede operativa della SAM (Servizi archivistici museali) sita all'interno del Seminario Maggiore di Trento, tra il novembre e dicembre 2012, gennaio 2013.*